

---

## **Intelligenza artificiale: Vaticano, il 10 gennaio i rappresentanti delle 3 religioni abramitiche firmeranno il documento "Rome Call for AI Ethics"**

È in programma per il 10 gennaio in Vaticano, l'evento dal titolo "AI Ethics: An Abrahamic commitment to the Rome Call", in occasione della quale 3 rappresentanti delle 3 religioni abramitiche firmeranno la "Rome Call for AI Ethics", documento nato in seno alla Pontificia Accademia per la vita e curato dalla Fondazione RenAIssance per promuovere una algoretica, ovvero uno sviluppo etico dell'intelligenza artificiale. Sarà mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita e primo promotore della Call dal febbraio 2020, ad accompagnare nella firma ufficiale del documento il rabbino capo Eliezer Simha Weisz, membro del Consiglio del Gran Rabbinate di Israele, e lo sceicco Abdallah bin Bayyah, presidente del Forum per la pace di Abu Dhabi e presidente del Consiglio emiratino per la Sharia Fatwa. Prenderanno parte alla cerimonia di firma interreligiosa anche i primi firmatari della Rome Call, per rinnovare il proprio impegno in questa direzione: Brad Smith, presidente di Microsoft, Dario Gil, global vice president di Ibm, e Maximo Torero Cullen, chief economist della Fao. Prima della cerimonia è prevista la riflessione sull'urgenza dell'algoretica, presentata da padre Paolo Benanti, professore straordinario di Etica delle tecnologie presso la Pontificia Università Gregoriana e direttore scientifico della Fondazione RenAIssance. Nel pomeriggio, dopo l'udienza con Papa Francesco, interverranno come relatori Ana Palacio, già ministro degli esteri spagnolo, Mario Rasetti, professore emerito di fisica teorica al Politecnico di Torino e presidente del comitato scientifico di Centai, Hamza Yusuf, presidente dello Zaytuna College di Berkeley, Aviad Hacoen, presidente dell'Academic Center for Law and Science di Hod HaSharon in Israele e già decano della facoltà di legge, e Sebastiano Maffettone, direttore di Ethos presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma.

Marco Calvarese